



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

ALLEGATO “A”

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113)



Approvato con deliberazione di G.C. n. __ del __.__._____



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Indice

Premessa	pag. 3
Riferimenti normativi	pag. 3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024:	
- Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	pag. 6
- Sezione 2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	pag. 7
- Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano	pag. 39
- Sezione 4. Monitoraggio	pag. 58



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

PREMESSA

Le finalità del Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il triennio 2023-2025, il documento, pur essendo il primo adottato "a regime", mantiene ancora un carattere sperimentale, stante la necessità di implementare ed integrare le sue varie componenti al fine di assicurare una sempre migliore organicità del documento di programmazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa. In particolare, trattasi: del Piano della performance, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, del Piano organizzativo del lavoro agile e del Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il PIAO, pertanto, costituisce una misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013, nonché di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Ai sensi dell'art. 6 del predetto D.M., le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2 del D.M. 30 giugno 2022.

Inoltre, le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Alla luce di quanto disposto dall'art. 8, comma 2, del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 "*in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di adozione del PIAO, di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci*". Pertanto, allo stato, salvo ulteriore differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, il termine di approvazione del PIAO è fissato al 15.10.2023.

Il PIAO ha durata triennale, è aggiornato annualmente e ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance. In quest'ottica, il PIAO rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del PIAO, pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

abrogata riguardante la programmazione degli enti pubblici. Nello specifico, è stato rispettato il seguente quadro normativo:

- riguardo ai rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e il decreto legislativo n. 33/2013;
- in materia di organizzazione del lavoro agile, le linee-guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive e alla formazione.

Il presente documento è stato, dunque, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra riportata, tenuti presenti i documenti di programmazione di questo Ente ed in particolare:

- la deliberazione di C.C. n. 20 del 13.07.2023 di approvazione del documento unico di programmazione semplificato (DUP) 2023/2025;
- la deliberazione di C.C. n. 22 del 13.07.2023 di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;
- la deliberazione di G.C. n. 79 del 28.07.2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di **CONCA DEI MARINI**

Indirizzo: **VIA ROMA n. 1, 84010 – CONCA DEI MARINI (SA)**

Codice fiscale/Partita IVA: **00542710652 / 00542710652**

Sindaco: avv. **PASQUALE BUONOCORE**

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: **664**

Numero abitanti al 31 dicembre 2022: **7 DIPENDENTI + 1 UFFICIO DI STAFF (ESCLUSO IL
SEGRETARIO COMUNALE TITOLARE)**

Telefono: **089 831301**

Sito internet: **www.comuneconcadeimarini.it**

E-mail: **comune@comuneconcadeimarini.it**

PEC: **protocollo.concadeimarini@asmepec.it**



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2 VALORE PUBBLICO

Le Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute alla compilazione di questa sottosezione. Gli obiettivi generici e specifici, nonché i risultati attesi e finalizzati a produrre valore pubblico per il territorio e la sua comunità, sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 13.07.2023, consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente, sezione Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo, al seguente link:

https://concadeimarini.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=27342&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=27343

2.2 PERFORMANCE

Il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, all'art. 6, che regola il contenuto semplificato del PIAO per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, non prevede che esso contenga la sezione della Performance.

Il Ciclo della Performance del Comune di Conca dei Marini, pertanto, è gestito con provvedimenti posti al di fuori del PIAO, che si ritiene di dover continuare a mantenere.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La presente sotto-sezione si prefigge i seguenti obiettivi:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- individuare le misure organizzative volte a prevenire i rischi di corruzione.
- evidenziare e descrivere il livello di esposizione degli uffici e delle relative attività a rischio di corruzione e illegalità;
- indicare le misure organizzative e/o normative atte a prevenire il rischio corruzione;
- disciplinare le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità e integrità;
- indicare le misure organizzative volte alla formazione dei dipendenti con particolare riguardo ai responsabili di incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) e al personale dei Settori maggiormente esposti al rischio corruzione;
- individuare le misure in materia di trasparenza.

Il RPCT, prima dell'aggiornamento di tale sezione, può prevedere forme di consultazione per coinvolgere i Responsabili di Settore e gli amministratori, ferma restando la competenza della Giunta Comunale nell'adozione dell'atto finale.

L'elaborazione della presente sotto-sezione è stata preceduta dalla pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio *on line* dell'Ente e nella specifica sezione di Amministrazione Trasparente (prot. n. 493 del 18.01.2023), volto alla ricezione di proposte e/o osservazioni in merito al proprio contenuto e rivolto ai cittadini, alle associazioni ed a tutte le organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai dipendenti del Comune, nonché, in generale, a tutti gli stakeholder.

Alla scadenza del termine indicato nell'avviso non è pervenuta alcuna osservazione e/o proposta.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Struttura e metodologia di adozione

In tale sotto-sezione si delinea un programma di attività di prevenzione del fenomeno corruttivo, derivante da una preliminare fase di analisi che consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

In ragione di ciò la sotto-sezione si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle aree a rischio corruzione;
2. determinazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione;
3. individuazione di misure specifiche e, per ciascuna misura, del responsabile e del termine per l'attuazione (misure obbligatorie e misure ulteriori);
4. individuazione di misure di prevenzione di carattere trasversale;
5. definizione del processo di monitoraggio sulla realizzazione del piano.

Secondo l'Organizzazione internazionale per lo sviluppo e la cooperazione economica (OECD) l'adozione di tecniche di *risk-management* (gestione del rischio) ha lo scopo di consentire una maggiore efficienza ed efficacia nella redazione dei piani di prevenzione.

Per *risk-management* si intende il processo con cui si individua e si stima il rischio cui una organizzazione è soggetta e si sviluppano strategie e procedure operative per governarlo.

A tal fine, il *risk-management* non deve diventare fonte di complessità, piuttosto strumento di riduzione della stessa (eterogeneità delle PA, numerosità delle misure, costi organizzativi, ecc.) e strumento di esplicitazione e socializzazione delle conoscenze.

Il rischio è definito come un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi che mina l'efficacia e l'efficienza di un'iniziativa, di un processo, di un'organizzazione.

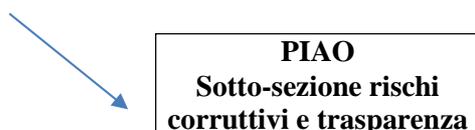
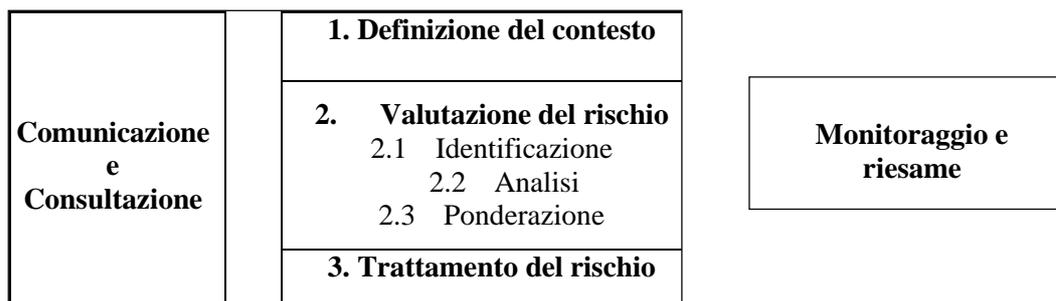
Secondo tale approccio l'analisi e la gestione dei rischi e la predisposizione di strategie di mitigazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Un modello di gestione del rischio applicabile al caso dei Piani di prevenzione della corruzione è quello internazionale ISO 31000:2009.

La costruzione è stata effettuata utilizzando i principi e linee guida "Gestione del rischio" UNI ISO 31000 2010 (edizione italiana della norma internazionale ISO 31000:2009).

Secondo tale sistema, le fasi di gestione del rischio sono le seguenti:

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO



Il Piano Nazionale Anticorruzione, che si ispira agli standard internazionali ISO 31000 ed alle norme tecniche di UNI ISO 31000:2010, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tale, *“quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”*.

1 Il contesto

Il PNA prevede l’analisi del contesto come prima ed indispensabile fase del processo di gestione del rischio. L’inquadramento del contesto presume, quindi, un’attività attraverso la quale è possibile far emergere ed estrarre le notizie ed i dati necessari alla comprensione del fatto che il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’Ente in virtù delle molteplici specificità territoriali, collegate alle dinamiche sociali, economiche e culturali ma anche alle caratteristiche organizzative interne.

Giova premettere che l’ANAC, il 16 novembre 2022, ha approvato il nuovo PNA che recepisce le recenti modifiche normative e regolamentari relative al PIAO, ed in particolare:

- il d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 (G.U. 7/8/2021, n. 188) recante le *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, il cui art. 6 introduce il PIAO (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, mediante una successiva decretazione, si pone l’obiettivo di razionalizzare tutta l’attività di pianificazione che tutte le PA devono adottare;
- il D.P.R. n. 81/2022 (GU n.151 del 30/06/2022) recante il *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, il cui art. 3 ha disposto, a carico della Funzione Pubblica e dell’ANAC, una verifica degli adempimenti a carico delle PA per una loro ulteriore razionalizzazione ed un effettivo coordinamento tra il nuovo piano e quelli precedenti che vengono assorbiti e soppressi;
- il Decreto 30.06.2022, n. 132 - Dipartimento della Funzione Pubblica (GU n. 209 del 07.09.2022) recante il *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, il cui art. 6 così dispone:

“1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) *autorizzazione/concessione;*
- b) *contratti pubblici;*
- c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) *concorsi e prove selettive;*
- e) *processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

2. L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio”;

Il predetto PNA è corredato dai seguenti documenti/provvedimenti:

- All. 1 Parte generale check-list PTPCT e PIAO;
- All. 2 Parte generale sottosezione trasparenza PIAO PTPCT;



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

- All. 3 Parte generale RPCT e struttura supporto;
- All. 4 Parte generale Ricognizione delle semplificazioni vigenti 14.11.2022;
- All. 5 Parte speciale Indice ragionato deroghe modifiche CP;
- All. 6 Parte speciale Appendice normativa regime derogatorio CP;
- All. 7 Parte speciale contenuti Bando tipo 1 2021;
- All. 8 check list versione Informatizzata;
- All. 9 Parte speciale Obblighi trasparenza contratti;
- All.10 Parte speciale Commissari straordinari modifiche;
- All.11 Parte generale Analisi dei dati piattaforma PTPCT.

I suindicati provvedimenti e documenti sono tutti consultabili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>

2 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno (cfr. punto 3.1.2 del PNA 2022) deve evidenziare in che modo le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione opera (con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio) possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Conca dei Marini è un Comune della Costiera Amalfitana con 664 abitanti al 01.01.2023 (secondo dati ISTAT) e dotato di una limitata estensione territoriale (circa 1,13 km²), che rientra tra i luoghi riconosciuti e tutelati dell'UNESCO e che è annoverato tra i "borghi più belli d'Italia".

Tali caratteristiche conferiscono a questo Comune una spiccata vocazione turistica.

Le attività produttive presenti sul territorio sono essenzialmente legate al turismo balneare, tra le quali emergono le strutture alberghiere ed extra-alberghiere, nonché le attività di bar e ristorazione.

A fronte di ciò risultano strategici i programmi e le attività volti alla promozione del turismo e dell'attrattività del territorio, in cui si inseriscono le iniziative ed le manifestazioni culturali, artistiche e religiose, anche legate alle tradizioni locali.

In ragione della conformazione territoriale, della limitata estensione e dei vincoli paesaggistici-territoriali (che interessano l'intera Costiera Sorrentino-Amalfitana), non sussistono insediamenti industriali né risulta possibile incrementare il preesistente tessuto edilizio.

Concorre a definire il contesto esterno la "Relazione periodica sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2021)", presentata dal Ministro dell'Interno e trasmessa alla Presidenza del Consiglio, pubblicata sul sito web istituzionale della Camera dei Deputati, in cui, sulla base dell'approfondimento regionale e provinciale ivi contenuto con riferimento alla Campania, per l'area della Costiera Amalfitana non si evidenzia (se non con riferimento ad alcuni comuni montani ed al Comune di Vietri sul Mare) una presenza preoccupante del fenomeno criminalità che possa e abbia la capacità di incidere sulla regolare attività e terzietà dell'azione di governo e di amministrazione, oltre a non essere rilevabili forme di pressione.

3 Il contesto interno

L'inquadramento del contesto interno all'Ente richiede un'attività che si rivolge ad aspetti propri del Comune, ovvero a quelli collegati all'organizzazione ed alla gestione operativa che possono influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruzione. L'Amministrazione del Comune si articola in organi di governo, che hanno il potere di indirizzo e di programmazione, oltre ad essere preposti all'attività di controllo politico-amministrativo, e la struttura burocratica professionale, alla quale compete l'attività gestionale e il compito di tradurre in azioni concrete gli indirizzi forniti e gli obiettivi assegnati dai primi.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

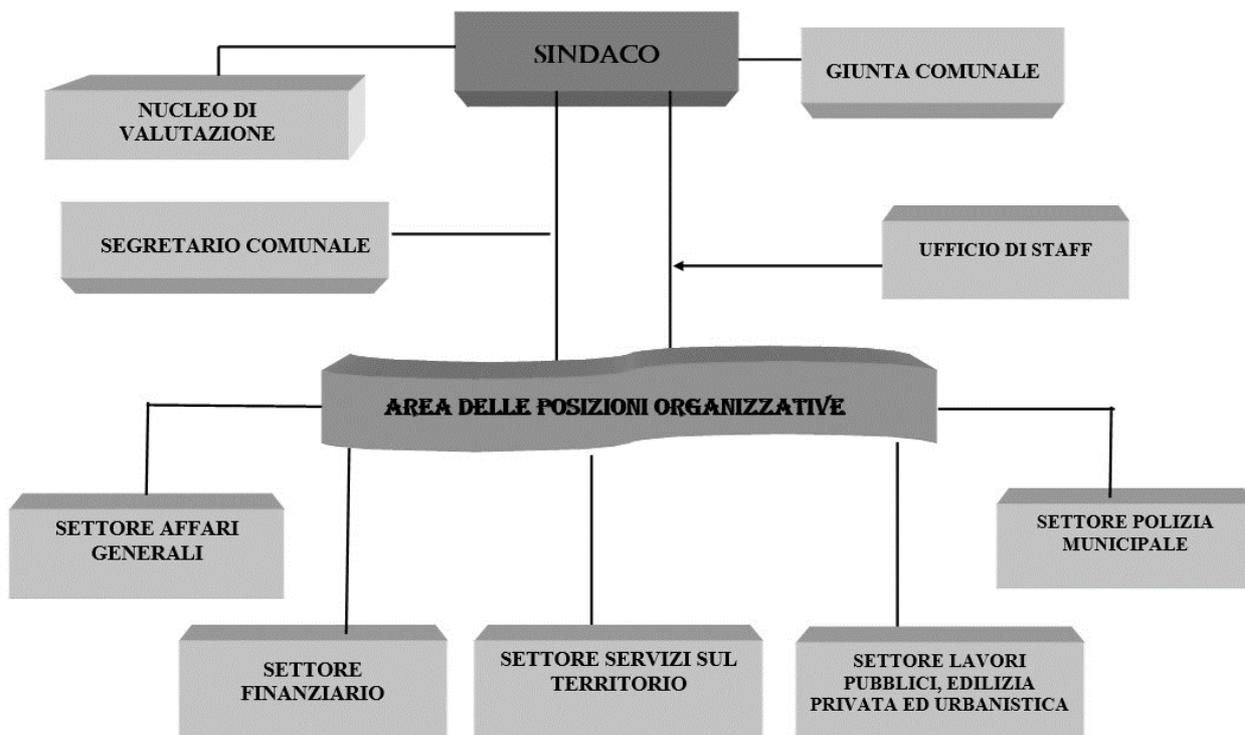
Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

LA MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI CONCA DEI MARINI



Gli organi di governo sono il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale. Le cariche politiche del Comune di Conca dei Marini risultano così ricoperte:

SINDACO	avv. Pasquale Buonocore
VICESINDACO	Luigi Criscuolo
ASSESSORE	Maria Anastasio
CONSIGLIERI COMUNALI	Anastasio Maria; Buonocore Gelsomina; Cavaliere Antonio; Criscuolo Luigi; Esposito Alfonso; Frate Raffaele;



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

	Gambardella Andrea
--	--------------------

La struttura burocratica dell'Ente si articola in n. 5 Settori, così articolati:

- SETTORE AFFARI GENERALI
- SETTORE FINANZIARIO
- SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
- SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
- SETTORE SERVIZI SUL TERRITORIO

Al fine di meglio rappresentare il contesto interno, si precisa che:

- il Settore "Affari Generali" ha in forza il Responsabile (appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con contratto a tempo indeterminato e part-time) e un operatore esperto (con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- il Settore "Finanziario" ha in forza, dal 01.09.2023 (giorno di cessazione dal servizio della precedente Responsabile), un funzionario Responsabile a scavalco di eccedenza (con contratto a tempo determinato e parziale) e un istruttore contabile (appartenente all'Area degli Istruttori, con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- il Settore "Lavori Pubblici, Edilizia Privata ed Urbanistica" ha in forza un funzionario Responsabile a scavalco di eccedenza (con contratto a tempo determinato e parziale);
- il Settore "Polizia Municipale" ha in forza un funzionario Responsabile (con contratto a tempo indeterminato e pieno) e un istruttore di vigilanza (con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- il Settore "Servizi sul Territorio" ha in forza, dal 01.10.2023, un funzionario Responsabile (con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- l'Assistente Sociale è una dipendente di un altro Comune (Tramonti) autorizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. n. 311/2004, e dell'art. 92, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, a svolgere il servizio presso questo Ente per n. 6 ore settimanali;
- l'Ente è dotato di Segretario titolare dal 10.11.2022 che, in caso di assenza e di malattia dei Responsabili di Settore, limitatamente alle proprie competenze (art. 49 TUEL), sostituisce *ad interim* i Responsabili nei predetti casi.

La carenza di personale comporta che su ciascun Responsabile (titolare di P.O.) gravi la gran parte, e in alcuni casi la quasi totalità, del carico di lavoro del Settore di appartenenza, svolgendo personalmente, ed entro le scadenze di legge, le molteplici attività prescritte dall'ordinamento. Allo stesso modo, il Segretario Comunale-RPCT dell'Ente non gode di personale assegnato a supporto delle proprie attività. Per l'anno 2023 non sono stati segnalati fatti corruttivi verificatisi nel corso del corrente anno e dell'anno 2022, né sono pervenute (almeno dalla data di incarico del nuovo RPCT, ovvero dal 10.11.2022) segnalazioni di *whistleblowing*.

Sotto il profilo economico-finanziario, l'Ente non presenta particolari criticità.

Il Comune di Conca dei Marini, pertanto, avendo un organico con meno di 50 dipendenti e che non presenta evidenze di episodi corruttivi, è subordinato alla seguente disciplina:

- il piano anticorruzione, assorbito dal PIAO, può essere aggiornato ogni tre anni;
- andranno schedulati i processi relativi solo a determinate materie a rischio corruzione (*autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli*



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

obiettivi di performance a protezione del valore pubblico).

4 Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) è il soggetto fondamentale nell'ambito dell'attuazione pratico-normativa della prevenzione della corruzione.

La figura è individuata (secondo le disposizioni della Legge n. 190/2012 e del PNA), di norma, nel Segretario Comunale, al quale sono riconosciute ed attribuite tutte le prerogative e le garanzie di legge (lo svolgimento delle funzioni di RPCT in condizioni di indipendenza e di garanzia è stato solo in parte oggetto di disciplina della Legge n. 190/2012 con disposizioni che mirano ad impedire una revoca anticipata dall'incarico e, inizialmente, solo con riferimento al caso di coincidenza del RPCT con il Segretario Comunale). Al RPCT competono:

- **poteri di interlocuzione e di controllo**, in quanto il PTPC prevede “*obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*”. Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;
- **supporto conoscitivo e operativo**, atteso che il RPCT, ove possibile per mezzi finanziari, deve essere dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere, oppure di potersi avvalere di figure professionali che si occupano delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione (nucleo di valutazione).

Il RPCT esercita i compiti a questi attribuiti dalla legge, ovvero:

1. elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e i successivi aggiornamenti;
2. verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
3. verifica, d'intesa con i Responsabili di Settore e con il Sindaco, l'attuazione del piano di rotazione degli incarichi, nei limiti previsti nella pertinente disposizione normativa, rispettivamente, negli Uffici e nei settori preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
4. procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i responsabili di Settore;
5. può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
6. può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità;
7. predisporre una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito “Amministrazione Trasparente” entro la data individuata dall'A.N.A.C;
8. individua il personale da inserire nei programmi di formazione, sentiti i Responsabili di Settore, tenendo conto di quelli destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione.

5 Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica la corretta applicazione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in particolare circa la compiuta osservanza degli obblighi di



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale può avvalersi del Nucleo di Valutazione ai fini dell'applicazione del presente Piano.

Inoltre, annualmente, così come prescritto dalla legge, il Nucleo di Valutazione verifica l'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione del Comune di Conca dei Marini è stato individuato nella persona del dott. Eugenio Dente.

6 Ruolo e responsabilità dei Responsabili titolari di incarico di Elevata Qualificazione.

Ogni Responsabile di P.O. è designato quale Referente per la prevenzione della corruzione per il Settore di appartenenza, di cui ha la direzione e la responsabilità, sia diretta che indiretta.

Ogni Responsabile di P.O., in aggiunta ai compiti attribuiti dalle norme di legge e regolamentari, esercita le seguenti attività:

- a) monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali, secondo le indicazioni fornite dal RPC, ed eliminazione tempestiva di eventuali anomalie;
- b) promozione e divulgazione delle prescrizioni contenute nel piano anticorruzione nonché degli obblighi riguardanti la trasparenza amministrativa e il codice di comportamento vigente nell'ente;
- c) verifica dell'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente piano, nel piano della trasparenza e nel codice di comportamento;
- d) predisposizione di eventuali proposte d'integrazione delle prescrizioni contenute nei documenti richiamati nella lettera precedente;
- e) partecipazione con il RPC per la definizione del piano di formazione e l'individuazione dei dipendenti;
- f) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
- g) promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;
- h) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
- i) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- j) attivazione di controlli specifici, anche *ex post*, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- k) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
- l) procedere alla mappatura dei processi dell'area di pertinenza;
- m) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
- n) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- o) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti.

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al RPCT.

I processi e le attività previsti dalla presente sotto-sezione sono inseriti, seppur in parte, quale obiettivo trasversale all'interno strumenti del ciclo della *performance*. L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di garantire una sempre maggiore prevenzione di fatti ed episodi corruttivi, provvederà ad inserire nel piano degli obiettivi di performance dell'anno 2024 i processi e le attività suindicate come obiettivo trasversale.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

7 Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'Ente

L'attività di identificazione dei rischi richiede che per ciascun processo (o fase di processo) siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. I rischi sono stati identificati tenendo presenti:

- il contesto esterno ed interno all'Amministrazione;
- le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca, nonché i dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione dei precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'Amministrazione.

Le attività a rischio di corruzione (art. 1, comma 4, e comma 9, lett. a, Legge n. 190/2012) sono così individuate:

- materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001);
- materie oggetto di codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente (art. 54 D.Lgs. 165/2001);
- materie il cui contenuto è pubblicato nei siti internet delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 82/2005, cd. Codice Amministrazione Digitale);
- retribuzioni dei dirigenti e tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art. 21 legge 69/2009);
- trasparenza (art. 11 legge 150/2009);
- materie oggetto di informazioni rilevanti con le relative modalità di pubblicazione individuate con DPCM ai sensi del comma 31 dell'art. 1 della legge n. 190/2012.

Per ogni unità organizzativa dell'Ente sono ritenute attività ad elevato rischio di corruzione tutti i procedimenti di seguito riportati:

- Autorizzazioni
- Concessioni
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

I suddetti procedimenti corrispondono alle aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni e indicate nell'allegato 2 del P.N.A. 2019 che ne riporta un elenco minimale, a cui si aggiungono le ulteriori aree individuate da ciascuna amministrazione in base alle specificità dell'ente.

Aree e sotto-aree di rischio

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

8 Metodologia utilizzata per la valutazione del rischio

Nella sotto-sezione si delinea un programma di attività di prevenzione del fenomeno corruttivo derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "*possibile esposizione*" al fenomeno corruttivo. In ragione di ciò la struttura della sotto-sezione si sviluppa nelle seguenti fasi, che costituiscono, insieme agli allegati, anche le sezioni del piano:

- 1) individuazione delle aree a rischio corruzione;
- 2) determinazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione;
- 3) individuazione di misure specifiche e, per ciascuna misura, del responsabile e del termine per l'attuazione (misure obbligatorie e misure ulteriori);
- 4) individuazione di misure di prevenzione di carattere trasversale;
- 5) definizione del processo di monitoraggio sulla realizzazione del piano.

9 Valutazione e trattamento del rischio

La valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nel corso della quale il rischio stesso viene identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio).

Tale "macro-fase" si compone di tre sub-fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

10 Identificazione dei rischi

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, "*questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione*".

Il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. I vari Responsabili degli uffici, infatti, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Inoltre, è opportuno che la sezione "*mantenga un atteggiamento attivo, attento a individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici e a integrare, eventualmente, il*



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

registro (o catalogo) dei rischi”.

Per individuare gli “eventi rischiosi” è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nella presente sezione.

L’oggetto di analisi è l’unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

Dopo la “mappatura”, l’oggetto di analisi possono essere l’intero processo oppure le singole attività che compongono ciascun processo.

Secondo l’Autorità Nazionale Anticorruzione “*tenendo conto della dimensione organizzativa dell’amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l’oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti*”.

L’ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l’identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal “processo”. In tal caso, i processi rappresentativi dell’attività dell’amministrazione “*non sono ulteriormente disaggregati in attività*”. Tale impostazione metodologica è conforme al principio della “*gradualità*”.

L’analisi svolta per processi, e non per singole attività che compongono i processi, “*è ammissibile per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità*”.

L’Autorità consente che l’analisi non sia svolta per singole attività anche per i “*processi in cui, a seguito di adeguate e rigorose valutazioni già svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo [sia] stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati, nel frattempo, fatti o situazioni indicative di qualche forma di criticità*”. Al contrario, per i processi che abbiano registrato rischi corruttivi elevati, l’identificazione del rischio sarà “*sviluppata con un maggior livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi, le singole attività del processo*”.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell’Ente, l’analisi è stata condotta per singoli “*processi*”. Secondo gli indirizzi del PNA 2019 ed in attuazione del principio della “*gradualità*”; negli anni successivi si tenterà di affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

Tecniche e fonti informative

Per identificare gli eventi rischiosi “*è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e prenda in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative*”.

Le tecniche applicabili sono molteplici, quali: l’analisi di documenti e di banche dati, l’esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, *workshop* e *focus group*, confronti con amministrazioni simili (*benchmarking*), analisi dei casi di corruzione, ecc.

Tenuto conto della dimensione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, ogni amministrazione stabilisce le tecniche da utilizzare, indicandole nella presente sezione.

L’ANAC propone, a titolo di esempio, un elenco di fonti informative utilizzabili per individuare eventi rischiosi, quali: i risultati dell’analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l’analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre amministrazioni o enti simili; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno; le segnalazioni ricevute tramite l’istituto del “*whistleblowing*” o attraverso altre modalità; le esemplificazioni eventualmente elaborate dall’ANAC per il comparto di riferimento; il registro di rischi realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Identificazione dei rischi

Una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nella sotto-sezione. Secondo l'Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di “tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi”.

Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

Nella costruzione del registro l'Autorità ritiene che sia “importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti” e che siano “specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici”. Allo scopo di ottemperare a quanto richiesto dal PNA, si è prodotto un catalogo dei rischi principali, riportato nelle schede allegate, denominate “Mappatura dei processi a catalogo dei rischi” (**Allegato B**). Il catalogo è riportato nella colonna G.

Per ciascun processo è indicato il rischio più grave.

I rischi sono stati identificati tenendo presenti:

- il contesto esterno ed interno all'Amministrazione;
- le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca, nonché dei dati tratti dall'esperienza e, cioè dalla considerazione dei precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'Amministrazione.

11 Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo la presente sezione si prefigge due obiettivi:

- 1) comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione;
- 2) stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i “fattori abilitanti” la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, “cause” dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT. Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di “prudenza” poiché è assolutamente necessario “evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione”.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti:

1. scegliere l'approccio valutativo;
2. individuare i criteri di valutazione;
3. rilevare i dati e le informazioni;
4. formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

Secondo l'ANAC, *“considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza”*.

Criteri di valutazione

L'ANAC ritiene che *“i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti”*.

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

In forza del principio di *“gradualità”*, tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti. L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

1. livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nella presente sezione. I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate **“Analisi dei rischi” (Allegato C)**.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui sopra, *“deve essere coordinata dal RPCT”*.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla *“motivazione del giudizio espresso”*, fornite di *“evidenze a supporto”* e sostenute da *“dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi”*.

L'ANAC ha suggerito i seguenti *“dati oggettivi”*:

1. i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
2. le segnalazioni pervenute: *whistleblowing* o altre modalità, reclami, indagini di *customer satisfaction*, ecc.;
3. ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Infine, l'Autorità ha suggerito di *“programmare adeguatamente l'attività di rilevazione individuando nella sotto-sezione tempi e responsabilità”* e, laddove sia possibile, consiglia *“di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie”*.

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate **“Analisi dei rischi” (All. C)**. Tutte le *“valutazioni”* espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nelle suddette schede (**All. C**) nell'ultima colonna a destra (*“Motivazione”*). Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai *“dati oggettivi”* in possesso dell'Ente (PNA, Allegato n. 1).

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe *“opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi”*.

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia *“qualitativa”* è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

“Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte” (PNA 2019, Allegato n. 1).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una *“misurazione sintetica”* e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, al riguardo, raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, *“si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio”*;
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori;
- è necessario *“far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico”*.

In ogni caso, vige il principio per cui *“ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte”*.

L'analisi della presente sotto-sezione è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato C**). Nella colonna denominata “Valutazione complessiva” è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi. Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell’ultima colonna a destra (“Motivazione”) nelle suddette schede (**Allegato C**). Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai “dati oggettivi” in possesso dell’Ente.

12 La ponderazione

La ponderazione del rischio è l’ultimo step della macro-fase di valutazione del rischio.

Il fine della ponderazione è di “agevolare, sulla base degli esiti dell’analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione” (Allegato n. 1 PNA 2019). Nella fase di ponderazione si stabiliscono:

- 1) le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio;
- 2) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l’esposizione di processi e attività alla corruzione. “*La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti*”.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di “rischio residuo” che consiste nel rischio il quale permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L’attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell’impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e “*procedere in ordine via via decrescente*”, iniziando dalle attività che presentano un’esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase si è ritenuto di:

- 1) assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ (“rischio altissimo”) procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2) prevedere “misure specifiche” per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

13 Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase si progetta l’attuazione di misure specifiche e puntuali, prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

L'individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere classificate in “generali” e “specifiche”.

Misure generali: misure che intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche: sono misure che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte essenziale della sotto-sezione. Tutte le attività precedenti sono di ritenersi propedeutiche all'identificazione ed alla progettazione delle misure che sono, quindi, la parte fondamentale della sotto-sezione.

In conclusione, il trattamento del rischio:

- a) è il processo in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta;
- b) si programmano le modalità della loro attuazione.

14 Individuazione delle misure

Il primo *step* del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. L'Amministrazione deve individuare le misure più idonee a prevenire i rischi, in funzione del livello dei rischi e dei loro fattori abilitanti. L'obiettivo, di questa prima fase del trattamento, è di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi. Il PNA suggerisce le misure seguenti:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di *standard* di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione; formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies). L'individuazione delle misure non deve essere astratta e generica.

L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare.

È necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare. Le misure suggerite dal PNA possono essere sia di tipo “generale” che di tipo “specifico”.

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza può essere programmata sia come misura “generale”, che “specifico”. È generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del D.Lgs. n. 33/2013). Invece, è di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza, rilevati tramite l'analisi del rischio, si impongono modalità per rendere trasparenti singoli processi giudicati “opachi” e maggiormente fruibili le informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

1- Presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione:

per evitare la stratificazione di misure che possano rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti. Solo in caso contrario occorre identificare nuove misure. In caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni.

2- Capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio:

l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti.

In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo).

3- Sostenibilità economica e organizzativa delle misure:

l'identificazione delle misure è correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni; se fosse ignorato quest'aspetto, la sotto-sezione finirebbe per essere poco realistico; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

- per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
- deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.

4- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione:

l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative.

Per questa ragione, la sotto-sezione dovrebbe contenere un numero significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come le fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli *stakeholder*.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate **“Individuazione e programmazione delle misure” (Allegato D)**.

Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette schede.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del “miglior rapporto costo/efficacia”.

15 Programmazione delle misure

La seconda parte del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale della sotto-sezione, in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5, lett. a, della Legge n.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

190/2012. La programmazione delle misure consente di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto a definizione ed attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa. Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi:

➤ **Fasi o modalità di attuazione della misura:**

laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'Amministrazione intende adottare la misura.

➤ **Tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi:**

la misura deve essere scadenziata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti.

➤ **Responsabilità connesse all'attuazione della misura:**

volendo responsabilizzare tutta la struttura organizzativa, e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della singola misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione.

➤ **Indicatori di monitoraggio e valori attesi:**

per poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, identificazione e programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità dell'attuazione delle misure stesse, anche al fine di stabilire le modalità più adeguate.

La sotto-sezione carente di misure chiare ed adeguatamente programmate (come ad esempio l'indicazione delle articolazioni di responsabilità, dell'articolazione temporale, della verificabilità dell'effettiva attuazione, della verificabilità dell'efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

In questa fase, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate “**Individuazione e programmazione delle misure**” - **Allegato D**), si provvede alla programmazione temporale dell'attuazione delle medesime misure, fissando anche le modalità di attuazione.

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella colonna F (“Programmazione delle misure”) delle suddette schede alle quali si rinvia.

16 Misure trasversali

A) Monitoraggio dei tempi procedurali

Ogni Responsabile di Settore dovrà fornire le informazioni relative al rispetto dei tempi procedurali, relativamente alle attività di competenza.

In ogni caso, oltre a quanto previsto nel punto precedente, dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- Eventuali segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento;
- Eventuali richieste di risarcimento per danno o indennizzo a causa del ritardo;
- Eventuale nomina di commissari ad acta;
- Eventuali patologie comunque riscontrate riguardo al mancato rispetto dei tempi procedurali.

Tempi e modalità di attuazione: cadenza annuale

B) Informazioni sulle possibili interferenze o conflitti di interessi



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Ogni Responsabile di Settore dovrà fornire le informazioni di seguito riportate, precisando quali iniziative siano state adottate:

- Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo “possibili interferenze” ex art. 5 del DPR n.62/2013;
- Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo la collaborazione con soggetti privati, ex art. 6, comma 1, del DPR n. 62/2013;
- Eventuali comunicazioni relative a possibili conflitti di interessi ex artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013.

Tempi e modalità di attuazione: cadenza annuale

C) Trasparenza amministrativa

Il Nucleo di Valutazione effettua una verifica sul rispetto degli obblighi di trasparenza sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Nucleo di Valutazione, a conclusione della verifica, redigerà uno specifico *report* evidenziando le criticità che richiedono interventi organizzativi al fine di monitorarne l'attuazione.

Tempi e modalità di attuazione: cadenza annuale.

D) Conferibilità e compatibilità degli incarichi di vertice

L'attribuzione di un incarico di vertice, nel rispetto della previsione del D.Lgs. n. 39/2013 è subordinata alla preventiva acquisizione della dichiarazione del soggetto incaricato dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Qualora la dichiarazione sia generica, sarà cura del RPCT di verificare l'effettiva assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

Ai fini della predisposizione della relazione prevista dalla Legge n. 190/2012, il RPCT acquisisce tutte le informazioni relative, sia alle dichiarazioni di inconferibilità e di incompatibilità, sia alle eventuali verifiche effettuate.

Tempi e modalità di attuazione: cadenza annuale.

E) Compatibilità degli altri incarichi esterni

In occasione dell'attribuzione di qualsivoglia incarico a soggetti esterni all'Amministrazione, il responsabile dell'adozione dell'atto è tenuto ad acquisire una dichiarazione di assenza di incompatibilità che, qualora l'incarico abbia una durata pluriennale, deve essere reiterata alla scadenza dell'anno solare.

Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico.

F) Condizioni di conferimento di incarichi ai dipendenti dell'Ente

L'attribuzione di incarichi ai dipendenti dell'Ente è subordinata alla verifica delle condizioni prescritte dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e dei “Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti” approvati nella Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, sia mediante dichiarazioni rese dal soggetto incaricato, sia mediante verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni.

Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico.

G) Nomina di commissioni

In occasione della nomina dei componenti delle commissioni, sia relative ad assunzioni di personale o a progressioni di carriera, sia relative alla selezione di contraenti, il responsabile del procedimento è obbligato a verificare l'assenza di cause ostative e di relazionare al riguardo al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT).

Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico.

H) Affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese o altri enti

In occasione dell'affidamento di incarico a un'impresa o altro Ente, per la fornitura di lavori, servizi o forniture, il responsabile del procedimento ha l'obbligo di verificare che non ricorra la fattispecie



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

prevista dell'art. 53, comma 16 *ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, prevedendone l'inserimento tra le clausole della convenzione che, laddove non siano rispettate, diano luogo alla risoluzione del contratto.

Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico.

D) Estensione del Codice di Comportamento

Ogni affidamento di incarico a persone fisiche e/o persone giuridiche deve essere corredato dall'inserimento di specifiche clausole di estensione degli obblighi di comportamento, ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 62/2013

Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico.

L) Rotazione degli incarichi

La rotazione degli incarichi apicali è una misura utile a sterilizzare il rischio corruttivo. Il PNA 2019 aveva definito in maniera compiuta due tipi di rotazione:

➤ **La rotazione straordinaria**

“L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva»”.

➤ **La rotazione ordinaria**

“La rotazione c.d. “ordinaria” del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b)”.

Le Amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura. Allo stato attuale la dimensione e la realtà organizzativa dell'Ente e le professionalità esistenti non rendono praticabile la rotazione ordinaria di incarichi, rendendo la previsione testuale della norma inapplicabile.

Difatti, nel caso della dotazione organica del Comune di Conca dei Marini, sussistono i requisiti dell'infungibilità *“derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento”* che escludono la possibilità, per l'Ente, di effettuare *“la rotazione, la quale va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche”*, come si legge nell'art. 3, *“Vincoli oggettivi”* del richiamato allegato n. 2 del PNA 2019.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015), al comma 221, prevede:

“(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

Analogamente, la Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, ha previsto che: *“L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni”.*



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

La gestione del rischio corruzione deve essere condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Ne consegue che essa è parte integrante del processo decisionale e, pertanto, non è un'attività meramente ricognitiva, ma deve supportare concretamente la gestione, con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione e deve interessare tutti i livelli organizzativi.

La gestione del rischio è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione, in particolare con il piano degli obiettivi e della performance e il sistema dei controlli interni, al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle Amministrazioni e degli Enti.

L'attuazione delle misure di prevenzione di fatti corruttivi, per come inserite nel piano degli obiettivi e della performance o in documenti analoghi, diventa uno degli elementi di valutazione dei Responsabili titolari di incarico di Elevata Qualificazione.

La gestione del rischio deve essere ispirata al criterio della prudenza, teso essenzialmente ad evitare una sottostima del rischio di corruzione e non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive e non implica valutazioni sulle qualità degli individui ma sulle eventuali disfunzioni a livello organizzativo.

18 Monitoraggio

Il monitoraggio della sezione, inteso come osservazione e rilevamento di disfunzioni, attiene a tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il monitoraggio sulla realizzazione del Piano sarà attuato dal RPCT in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, in base al vigente regolamento sui controlli interni, e in occasione dell'aggiornamento del Piano.

Particolare attenzione deve essere posta al monitoraggio sull'attuazione delle misure.

La programmazione operativa consente al RPCT di dotarsi di uno strumento di controllo e di monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure, attraverso indicatori di monitoraggio.

Nella sotto-sezione andranno riportati i risultati del monitoraggio effettuato rispetto alle misure previste nel documento precedente, e nel caso di misure in corso di attuazione va data evidenza della realizzazione della fase di attuazione prevista, mentre in caso di mancata attuazione va esplicitata la motivazione dello scostamento, oltre ad una nuova programmazione.

19 Formazione del personale

La formazione del personale è una misura strategica e obbligatoria per l'Ente, finalizzata alla prevenzione e al contrasto di comportamenti corruttivi. Infatti, l'attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione è da considerarsi quale misura di carattere generale, di primario valore, al fine di permettere, da un lato, una più forte consapevolezza dei soggetti che svolgono l'attività amministrativa e, dall'altro, una conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione della corruzione.

Il RPCT definisce uno specifico programma di informazione e formazione sulle materie di cui al presente documento e, in generale, sui temi della trasparenza, dell'etica e della legalità.

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati in rispetto alle professionalità del personale dell'Ente, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti, organi di indirizzo, Responsabili di Settore, dipendenti.

Il personale da avviare alle iniziative formative è individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Responsabili di Settore.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un obbligo d'ufficio la cui violazione, se non adeguatamente motivata, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

La formazione del personale sulle tematiche afferenti la prevenzione e il contrasto a fenomeni corruttivi sarà assicurata singolarmente o congiuntamente ai Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Furore, Maiori, Minori, Praiano, Ravello e Tramonti, giusta accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990, approvato con deliberazione di G.C. n. 38 del 26.04.2023.

20 Pantouflage o revolving doors

L'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, dispone che: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

La materia è stata oggetto di alcuni importanti approfondimenti di ANAC che sono consultabili da pag. 64 e seg. del PNA 2019: *“1.8. Divieti post-employment (pantouflage)”*.

Nel PNA 2022, a pagina 66 e 67, l'ANAC ha pubblicato due tabelle che vengono qui riproposte:

➤ **Tabella 10 - Soggetti a cui si applica il divieto di pantouflage**

A chi si applica il *pantouflage*

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001:

- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- Ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013;
- A coloro che negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico
- A coloro che rivestano uno degli incarichi di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013, secondo quanto previsto all'art. 21 del medesimo decreto;

➤ **Tabella 11 - Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione esclusi dall'ambito di applicazione del pantouflage**

- Società *in house* della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico;
- Enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti.

A fronte della disciplina sopra riportate, le misure da porre in essere sono le seguenti:

- nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, gli operatori economici dichiarano di non violare il divieto dell'art. 53, comma 16-ter, del TUPI;

In caso di violazione di tale divieto è prevista, a titolo sanzionatorio, l'esclusione dalla gara dell'operatore economico nei cui riguardi viene accertata tale situazione;

- nei contratti di assunzione del personale è inserita la clausola sul divieto di prestare attività lavorativa, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

- nei bandi di gara (o negli atti indittivi) è inserita la clausola di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Conca dei Marini nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- si agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

21 Whistleblower

L'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (il c.d. *whistleblower*) introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale).

Il nuovo articolo 54 bis del TUPI prevede che: "*1 Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.*

2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico s'intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”.

Al fine di tutelare il dipendente segnalante illeciti e favorire le segnalazioni da parte dei dipendenti, l'Amministrazione individua la seguente procedura.

L'organo deputato a ricevere le segnalazioni di condotte illecite, comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico, è il RPCT, quale canale riservato per ricevere le segnalazioni stesse.

La segnalazione ricevuta sarà protocollata in modalità riservata e custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato.

All'atto del ricevimento della segnalazione, il RPCT avrà cura di separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento, rendendo impossibile risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato e, in generale, nei casi in cui l'anonimato non è opponibile per legge. La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario e, qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del RPCT.

La segnalazione, dopo avere subito l'anonimizzazione e l'oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del RPCT, ai Responsabili di Settore interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere: le risultanze dell'istruttoria dovranno essere comunicate al RPCT non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriore 15 giorni.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile del Settore di appartenenza dell'autore della violazione accertata affinché adottino i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD), che in tal caso provvederà direttamente;
- 2) a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge;
- 3) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il termine per la conclusione del procedimento viene fissato in 120 giorni naturali e consecutivi, dalla data del ricevimento della segnalazione, fatta salva la proroga dei termini se l'accertamento risulta particolarmente complesso.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Il RPCT, a conclusione degli accertamenti nei termini di cui sopra, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante.

Nel rispetto dell'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012 e fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia e diffamazione, la tutela del dipendente si attua, concretamente, su tre piani:

1) **tutela dell'anonimato**; le segnalazioni sono inoltrate a mezzo pec al RPCT all'indirizzo segreteria.concadeimarini@asmepec.it, il quale, nelle attività di competenza, garantisce la riservatezza e non divulga, direttamente o indirettamente, l'identità del denunciante in ogni contesto successivo alla segnalazione, salvo specifici obblighi di legge. In ogni caso, tutti coloro che dovessero venire a conoscenza della segnalazione sono tenuti alla riservatezza, a pena di sanzione disciplinare e salve le eventuali responsabilità civili e penali.

2) **L'identità del segnalante**, nell'eventuale procedimento disciplinare, potrà essere rivelata all'incoltato esclusivamente nei seguenti casi:

- su consenso del segnalante;
- quando la contestazione sia fondata sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità si riveli assolutamente indispensabile per la difesa dell'incoltato (questa circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incoltato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento).

In alternativa, e con garanzia della necessaria tutela del pubblico dipendente, le segnalazioni potranno, altresì, essere inoltrate all'Autorità Nazionale Anticorruzione attraverso la compilazione di specifico modulo predisposto dall'Autorità e presente sul proprio sito istituzionale.

La legge tutela l'anonimato del segnalante nei confronti dei soggetti denunciati, non il suo anonimato. Per questa ragione non saranno ammesse segnalazioni anonime.

3) **Divieto di discriminazione**; il dipendente non può essere penalizzato per aver effettuato una segnalazione di illecito. Conseguentemente, qualsiasi provvedimento sanzionatorio adottato nei confronti del dipendente, successivamente alla segnalazione di illecito, è comunicato al RPCT, il quale, in presenza di paventati comportamenti discriminatori, valuterà se segnalare il caso al Responsabile del Settore del dipendente che attua i compartimenti/atteggiamenti discriminatori per gli eventuali provvedimenti di competenza e, ove se ne ravvisi la necessità, l'avvio del procedimento disciplinare. Nei casi più gravi ed accertati, sarà data comunicazione all'Ispettorato del Dipartimento Funzione Pubblica ed al Sindaco, anche per valutare una eventuale azione di risarcimento per danno all'immagine dell'Ente.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, oltre a darne notizia al RPCT per le successive attività sopra descritte, può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o alle R.S.U. che devono riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della Funzione Pubblica se la segnalazione non è stata fatta dal responsabile della prevenzione. Il dipendente può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o il ripristino immediato della situazione precedente; l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del tribunale del lavoro e la condanna nel merito; il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

4) **Sottrazione della denuncia al diritto di accesso**; la denuncia è sottratta al diritto di accesso e non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della Legge n. 241/1990.

Per la presentazione delle segnalazioni può essere utilizzato l'apposito modulo, di cui all'allegato 1 al presente Piano, da compilare ed inoltrare all'indirizzo pec: segreteria.concadeimarini@asmepec.it



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

22 Antiriciclaggio

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), concorrono alla protezione del "valore pubblico", al fine di prevenire i rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi (soprattutto alla luce delle risorse del PNRR) e di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare.

Le stazioni appaltanti, in particolare, sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche, ovvero il "titolare effettivo", definito nel decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231/2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili" (art. 1, comma 1, lett. pp).

Ai sensi del successivo art. 20 del decreto si precisa che: "1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statuari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica." Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi". Gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese PNRR si applicheranno a tutti i contratti pubblici una volta istituita l'apposita sezione del Registro delle Imprese. Le regole in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva sono



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

dettate dal D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

Nell'aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC ha precisato che la persona individuata come “gestore” può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione.

Il Sindaco non ha ancora nominato il “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette e, nelle more dell'individuazione, le funzioni coincidono con quelle del RPCT.

23 Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità

Il RPCT ha il compito di verificare che nell'Ente siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ai responsabili titolari di incarico di Elevata Qualificazione/dirigenti, del personale dell'Ente e dei consulenti e/o collaboratori (delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 e delibera 328 del 29 marzo 2017).

All'atto del conferimento dell'incarico, ogni soggetto destinatario di un nuovo incarico deve presentare una dichiarazione, da produrre al RPCT, sull'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al decreto citato. Ogni incaricato, inoltre, è tenuto a produrre, annualmente, al RPCT, una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Le dichiarazioni, di cui ai commi precedenti, sono pubblicate nel sito web comunale. Tale pubblicazione è condizione essenziale ai fini dell'efficacia dell'incarico.

I responsabili titolari di incarico di Elevata Qualificazione provvedono a verificare a campione le dichiarazioni prodotte dai soggetti incaricati dagli stessi, mentre il RPCT verifica a campione le dichiarazioni prodotte dai singoli responsabili di Settore, titolari di incarico di Elevata Qualificazione.

24 Protocolli di legalità e patti di integrità

Il RPCT ha il compito di verificare che i responsabili di servizio rispettino per le procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con riferimento a tutti i livelli di rischio, le misure contenute, ove esistenti, nei Protocolli di legalità e Patti di integrità stipulati dall'ente.

Il RPCT acquisisce a fine anno apposita dichiarazione dei Responsabili di servizio del rispetto di quanto previsto al comma 1).

Il RPCT sottopone alla Giunta comunale apposito atto deliberativo ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge 190/2012 con il quale si dispone che “*Le Stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*”.

Inoltre, nelle Linee guida adottate dall'Autorità con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente. Si tratta di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. L'accettazione del Protocollo di legalità è imposta, in sede di gara, ai concorrenti. Mediante l'accettazione delle clausole sancite nel Protocollo di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta le regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara.

25 Codice di comportamento e responsabilità disciplinare

Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, è stato



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

declinato nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Conca dei Marini, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 13.02.2014 e costituente parte integrante del presente Piano, anche se non materialmente allegato. Si fa altresì rinvio al Titolo VII del CCNL del comparto Funzioni locali 2019/2021.

- Trasparenza sostanziale e accesso civico

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, rinnovato dal D.Lgs. n. 97/2016, la trasparenza è intesa quale "... *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*". La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

26 Accesso civico e trasparenza

Il D.Lgs. n. 33/2013, al comma 1, dell'art. 5, prevede che: "*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*" (accesso civico semplice).

Il comma 2 dello stesso art. 5 dispone che: "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione*" obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal D.Lgs. n. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in "Amministrazione trasparente".

L'accesso civico "generalizzato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "*la tutela di interessi giuridicamente rilevanti*" secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell'accesso civico generalizzato è quello "*di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico*".

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, "*non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente*". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato" come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016.

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla Legge n. 241/1990.

Il nuovo accesso "generalizzato" non ha sostituito l'accesso civico "semplice" disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal "FOIA" (D.Lgs. n. 97/2016).

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e "*costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza*" (cfr. deliberazione n. 1309/2016 di ANAC).

L'accesso generalizzato, invece, "*si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da*



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5-bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5-bis, comma 3)".

La deliberazione n. 1309/2016 precisa anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la L. n. 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato: è infatti quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari".

Dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La legge n. 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato; l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". "Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016).

Nel caso dell'accesso documentale della legge n. 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa: "la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni". Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato".

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla Legge n. 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato".

In sostanza, si tratterebbe di:

- individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

In attuazione di quanto sopra, il Comune di Conca dei Marini provvederà a dotarsi di un Regolamento sul diritto di accesso agli atti amministrativi e, pertanto, a dotarsi di un registro delle domande di accesso



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

presentate agli uffici.

Inoltre, l'Autorità, "al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso" invita le Amministrazioni "ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative". Quindi suggerisce "*la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti*" (cfr. deliberazione ANAC n. 1309/2016).

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il "*registro delle richieste di accesso presentate*" da istituire presso ogni amministrazione. *Questo perché l'ANAC svolge il monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato. A tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "cd. registro degli accessi", che le Amministrazioni "è auspicabile pubblicarlo sui propri siti".*

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "Amministrazione Trasparente", sottosezione "altri contenuti – accesso civico".

Secondo l'ANAC, "*oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività*".

Come già chiarito in precedenza, consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa Amministrazione.

Trasparenza e privacy

Dal 25.05.2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (anche noto come GDPR).

Inoltre, dal 19.09.2018, è vigente il D.Lgs. n. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del D.Lgs. n. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. n. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento."

Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "*la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1*". Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. n. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. n. 33/2013, all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che *“nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”*.

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013 rubricato *“Qualità delle informazioni”* che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Il DPO dell'Ente, alla luce di quanto previsto nella deliberazione di G.C. n. 54 del 24.05.2018, è Asmenet.

27 Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'Ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato. Attraverso il sito istituzionale il Comune di Conca dei Marini promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, oltre a pubblicizzare e a consentire l'accesso ai propri servizi, nonché consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ente ha realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato che, con le risorse provenienti dal PNRR, cercherà di ammodernare il sito web e di offrire nuovi servizi ai cittadini-utenti.

La legge n. 69/2009 riconosce l'effetto di *“pubblicità legale”* soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 32 della suddetta legge, al riguardo, dispone che *“a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*.

L'Amministrazione ha adempiuto al dettato normativo. Infatti, l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in *“Amministrazione trasparente”* qualora previsto dalla norma.

L'Ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella sezione *“Uffici e Contatti”*, sono indicati i diversi indirizzi PEC dei vari Settori in



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

cui è organizzato l'Ente.

Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative, inoltre, sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, email, orari di ricevimento al pubblico, ecc.).

28 Modalità attuative

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al D.Lgs. n. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016. Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC n. 1310/2016.

La scheda "**Allegato E – Elenco obblighi pubblicazione**" ripropone i contenuti, assai puntuali e dettagliati dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione n. 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da otto colonne, anziché sei. Sono state aggiunte le colonne contenenti la indicazione del "Responsabile della trasmissione" e del "Responsabile della pubblicazione".

Le tabelle recano i dati seguenti:

- Denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;
- Denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
- Disposizioni normative, aggiornate al D.Lgs. n. 97/2016, che impongono la pubblicazione;
- Denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;
- Contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
- Periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
- Ufficio responsabile della trasmissione dei dati;
- Ufficio responsabile della pubblicazione dei dati.

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 (quindici) giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

L'art. 43, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

I Responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili di Settore dell'Ente.

I Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati negli uffici indicati nell'ultima colonna.

29 Organizzazione/Referenti per la trasparenza/Controlli

I Responsabili di Settore, con incarico di Elevata Qualificazione, sono individuati quali referenti per la



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

trasparenza; gli stessi coadiuvano il RPCT nello svolgimento di tutte le attività previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle vigenti disposizioni di legge in materia di trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal presente Piano sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il RPCT svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

30 Pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo Ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i Responsabili della trasmissione dei dati indicati nell'Allegato E possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

31 Attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza viene effettuata annualmente dal Nucleo di valutazione.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Comune di Conca dei Marini si articola nei seguenti Settori:

SETTORE AFFARI GENERALI

SERVIZI
SEGRETERIA
URP E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
RISORSE UMANE
SERVIZI SOCIALI
SERVIZI DEMOGRAFICI
CULTURA – TURISMO – SPORT E SPETTACOLO
PUBBLICA ISTRUZIONE
COMMERCIO E ARTIGIANATO
GARE E APPALTI DI COMPETENZA
CONTENZIOSO DI COMPETENZA

SETTORE FINANZIARIO

SERVIZI
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
RAGIONERIA E CONTABILITÀ
ECONOMATO E PROVVEDITORATO
GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE
TRIBUTI
GARE E APPALTI DI COMPETENZA



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

CONTENZIOSO DI COMPETENZA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

SERVIZI
LAVORI PUBBLICI
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
URBANISTICA – UFFICIO DI PIANO
EDILIZIA PRIVATA
GARE E APPALTI DI COMPETENZA
CONTENZIOSO DI COMPETENZA

SETTORE SERVIZI SUL TERRITORIO

SERVIZI
DEMANIO, PIANO TRAFFICO E TERRITORIO
UFFICIO PER LA TUTELA PAESAGGISTICA
SERVIZI MANUTENTIVI
AMBIENTE ED ECOLOGIA
CONTROLLO DEL TERRITORIO
GARE E APPALTI DI COMPETENZA
CONTENZIOSO DI COMPETENZA

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZI
POLIZIA GIUDIZIARIA E ABUSIVISMO POLIZIA AMMINISTRATIVA



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

TRAFFICO E VIABILITÀ
PROTEZIONE CIVILE
GARE E APPALTI DI COMPETENZA
CONTENZIOSO DI COMPETENZA

Al fine di meglio rappresentare il contesto interno, si precisa che:

- il Settore “Affari Generali” ha in forza il Responsabile (appartenente all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, con contratto a tempo indeterminato e part-time) e un operatore esperto (con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- il Settore “Finanziario” ha in forza, dal 01.09.2023 (giorno di cessazione dal servizio della precedente Responsabile), un funzionario Responsabile a scavalco di eccedenza (con contratto a tempo determinato e parziale) e un istruttore contabile (appartenente all’Area degli Istruttori, con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- il Settore “Lavori Pubblici, Edilizia Privata ed Urbanistica” ha in forza un funzionario Responsabile a scavalco di eccedenza (con contratto a tempo determinato e parziale);
- il Settore “Polizia Municipale” ha in forza un funzionario Responsabile (con contratto a tempo indeterminato e pieno) e un istruttore di vigilanza (con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- il Settore “Servizi sul Territorio” ha in forza, dal 01.10.2023, un funzionario Responsabile (con contratto a tempo indeterminato e pieno);
- l’Assistente Sociale è una dipendente di un altro Comune (Tramonti) autorizzata, ai sensi dell’art. 1, comma 557, della L. n. 311/2004, e dell’art. 92, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, a svolgere il servizio presso questo Ente per n. 6 ore settimanali;
- l’Ente è dotato di Segretario titolare dal 10.11.2022 che, in caso di assenza e di malattia dei Responsabili di Settore, limitatamente alle proprie competenze (art. 49 TUEL), sostituisce *ad interim* i Responsabili nei predetti casi.

La carenza di personale comporta che su ciascun Responsabile (titolare di P.O.) gravi la gran parte, e in alcuni casi la quasi totalità, del carico di lavoro del Settore di appartenenza, svolgendo personalmente, ed entro le scadenze di legge, le molteplici attività prescritte dall’ordinamento. Allo stesso modo, il Segretario Comunale-RPCT dell’Ente non gode di personale assegnato a supporto delle proprie attività. La dotazione organica del Comune di Conca dei Marini alla data attuale è la seguente:

I° SETTORE AFFARI GENERALI	RESPONSABILE DEL SETTORE CON INCARICO DI E.Q.			
	Ex Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario Amministrativo	D	1	1 (Rapporto part time)	
Istruttore Amministrativo	C	1		1
Collaboratore professionale	B3	1	1	



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

2° SETTORE FINANZIARIO	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA			
	Ex Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario contabile	D1	1	1 <i>(Rapporto part time)</i>	
Istruttore contabile	C	1	1	

3° SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA			
	Ex Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario Tecnico <i>(Rapporto part time)</i>	D1	1	1 <i>(Rapporto part time)</i>	
Collaboratore professionale	B1	1		1

4° SETTORE SERVIZI SUL TERRITORIO	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA			
	Ex Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario Tecnico	D1	1	1	
Istruttore tecnico	C	1		1

5° SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA			
	Ex Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Funzionario di Polizia Municipale	D	1	1	
Istruttore P.M.	C	1	1	



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

3.2 ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE

La stagione del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni ha preso avvio con la Legge n. 124 del 2015 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, il cui art. 14 prevedeva che le amministrazioni pubbliche adottassero misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettessero, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedessero, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti non subissero penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

La successiva Legge 22 maggio 2017, n. 81 disciplina, al capo II, il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, rappresentando ad oggi la base normativa di riferimento in materia, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

Nei primi mesi del 2020, tra le misure più significative per fronteggiare l’emergenza da Covid19, trova larga diffusione la previsione del lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, fatta eccezione per l’esecuzione di quelle attività ritenute dalle amministrazioni indifferibili e implicanti la necessaria presenza del lavoratore nella sede di lavoro, nonché prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla sopra citata L. n. 81/2017 (art. 87, commi 1 e 2, del d.l. n. 18 del 2020 e ss.mm. ed ii.).

In poco tempo, gli Enti hanno quindi dovuto riprogettare e implementare strumentazioni e modelli organizzativi per consentire di lavorare a distanza, al fine di ridurre la presenza fisica nei luoghi di lavoro e mettere in atto misure di contrasto all’emergenza epidemiologica compatibili con la tutela dei lavoratori.

Il Comune di Conca dei Marini ha durante la fase emergenziale adottato le modalità semplificate per l’applicazione dell’istituto dello *smart working* in adempimento alle disposizioni governative, potenziando mediante l’utilizzo di strumenti informatici nella disponibilità del dipendente.

In seguito, con l’evolversi della situazione pandemica e del relativo quadro normativo, con particolare riferimento alla riapertura dei servizi, al rientro in sicurezza e alla tutela dei lavoratori cosiddetti “fragili”, l’applicazione del lavoro agile nel Comune di Conca dei Marini si è progressivamente adeguata alle disposizioni normative intervenute (art. 1 del D.L. 30 aprile 2021 n. 56), fino alla adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, in base al quale, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza e cessa la possibilità della prestazione lavorativa in modalità agile in assenza degli accordi individuali.

Attualmente nessun dipendente svolge l’attività a distanza in quanto si ritiene che tale modalità di attuazione di lavoro, dato il numero limitato di personale, non permetta di conseguire un miglioramento dei servizi pubblici e garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Modalità attuative

L’art. 14 della L. n. 124 del 2015, al comma 1, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti ove lo richiedono. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Questo comune come sopra evidenziato, non intende ad oggi adottare un modello organizzativo che si basa sull'attuazione del lavoro agile e, pertanto, non verranno per ora individuate le attività che possono essere svolte in modalità agile.

Qualora in virtù della succitata normativa i dipendenti ne facciano richiesta, in attesa di definire i criteri generali per l'individuazione dei necessari processi si stabilisce, in ossequio alla normativa vigente e alle relative linee guida, che il ricorso allo *smart working* possa essere autorizzato esclusivamente garantendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- invarianza dei servizi resi all'utenza;
- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate durante lo svolgimento del lavoro agile, da garantire attraverso strumenti tecnologici idonei;
- piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- fornitura di idonea strumentazione tecnologica di norma da parte dell'Amministrazione - nei limiti delle disponibilità strumentali e finanziarie. In alternativa, previo accordo con il datore di lavoro, possono essere utilizzate anche dotazioni tecnologiche del lavoratore che rispettino i requisiti di sicurezza;
- stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81 e stipulato nel rispetto dell'art. 65 del vigente CCNL del 16.11.2022.

L'Amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività.

Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'Amministrazione, previo confronto ai sensi dell'art. 5 (Confronto), avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

L'articolazione della prestazione lavorativa in modalità agile dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 66 del vigente CCNL. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'Amministrazione.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Si riporta la relazione illustrativa della proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025, approvato con deliberazione di G.C. n. 45 del 05.05.2023 e successivamente modificato ed integrato con delibera giunta n. 74 del 13.07.2023.

1. PREMESSA

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato e integrato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adozione del piano dei fabbisogni di personale. Il comma 2 prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici e adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del fabbisogno, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa. In sede di definizione del piano, le amministrazioni indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018.

Con l'emanazione della legge n. 183/2011, c.d. Legge di Stabilità 2012, il Legislatore ha apportato alcune modifiche all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 ed ha chiamato le amministrazioni pubbliche ad effettuare annualmente una ricognizione sulle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale attraverso una verifica dell'assetto organizzativo esistente e delle proprie dotazioni organiche. A rafforzare i predetti principi di razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto la sanzione per la quale le amministrazioni inadempienti non possono procedere ad assunzione o ad instaurare qualsivoglia rapporto di lavoro, pena la nullità degli atti.

La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale, da contenere nei limiti della spesa sostenuta nell'anno 2008.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la quantificazione degli oneri da destinare al fabbisogno assunzionale, il Legislatore negli ultimi anni ha continuamente modificato il quadro normativo di riferimento. Da ultimo, con l'emanazione del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è stata introdotta una nuova disciplina per i Comuni per la determinazione degli spazi assunzionali. Il comma 2 dell'art. 33 consente, agli Enti maggiormente virtuosi nel contenimento della spesa di personale, di procedere ad assunzioni di personale anche nel caso in cui non si sono verificate cessazioni di personale, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

La citata disciplina si sostanzia principalmente nell'introduzione di un nuovo meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale, secondo il quale gli Enti locali possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, individuato con apposito decreto ministeriale, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

In attuazione delle citate disposizioni, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020, con il quale sono state definite le modalità operative per la corretta applicazione del citato art. 33,



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

comma 2, del D.L. n. 34/2019. Con il predetto Decreto Ministeriale sono state recepite, le modifiche apportate dal comma 853 della legge n. 160 del 27.12.2019, finalizzate ad introdurre un nuovo valore soglia superiore a quello definito in prima applicazione, mediante il quale viene a determinarsi un valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la c.d. “soglia di virtuosità”.

Con la pubblicazione della Circolare esplicativa del 13.05.2020, annunciata dal D.M. 17 marzo 2020, sono state emanate le linee direttive sulla corretta applicazione della citata disciplina e sulle nuove modalità di calcolo degli spazi assunzionali dei comuni. Per i Comuni che appartengono alla fascia demografica con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, tra i quali rientra il Comune di Conca dei Marini, bisogna fare riferimento ai valori soglia indicati nella Tabella 1 dell'art. 4, che riporta in una percentuale del 29,50% il valore soglia più basso, e nella Tabella 3 dell'art. 6 del Decreto attuativo che riporta in una percentuale del 33,50% il valore soglia superiore.

Per il periodo 2020/2024, i comuni che si trovano al di sotto del 1° valore soglia possono incrementare la spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non deve essere superiore alla percentuale indicata nella Tabella 1 dell'art. 4 del Decreto attuativo. Il comma 1 dell'art. 7 prevede che la maggiore spesa per gli enti che possono incrementare per assunzioni di personale, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto attuativo, non deve essere considerata nel limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater e comma 562, della legge n. 296/2006.

In definitiva, il piano triennale del fabbisogno di personale deve essere redatto nel rispetto della disciplina contenuta nel Decreto Ministeriale e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la “dotazione” di spesa potenziale derivante dai limiti normativamente previsti ovvero la spesa sostenuta nell'anno 2008 di cui al comma 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, fatta salva la maggiore spesa per assunzioni di personale per i comuni che si trovano al di sotto del primo valore soglia derivante dall'applicazione dell'art. 4 del citato D.M.

2. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025

2.1 – Premessa

Nell'ambito della definizione del bilancio di previsione 2022/2024, l'Amministrazione comunale ha ravvisato la necessità di procedere, in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, alla programmazione del piano dei fabbisogni per il triennio di riferimento.

In base ai dati rilevati dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 23.05.2022, l'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 04.07.2022, ha quantificato gli spazi assunzionali da destinare al finanziamento del piano dei fabbisogni, determinati in un importo complessivo pari ad € **136.424,68**, nel rispetto della disciplina contenuta nel Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34. Con la medesima deliberazione giuntales è stato approvato il piano dei fabbisogni del personale relativo al triennio 2022/2024 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 e del rendiconto di gestione per l'anno 2022, l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta comunale n. 45 del 05.05.2023 ha proceduto ad una revisione del piano dei fabbisogni del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per l'anno 2023, per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica relativamente alle seguenti categoria e profili professionali:

a) n. 1 posto di Istruttore direttivo tecnico - categoria D - per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel Settore Lavori Pubblici con rapporto di lavoro a tempo a tempo parziale al 50% dell'orario a tempo pieno;



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

- b) n. 1 posto di Istruttore di vigilanza - categoria C - per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel Settore Polizia Municipale con rapporto di lavoro a tempo a tempo pieno;
- c) n. 1 posto di Istruttore amministrativo - categoria C - per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel Settore Affari Generali con rapporto di lavoro a tempo a tempo pieno, avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. n. 165/2001;
- d) Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale dal 50% al 75% (27 ore settimanali) del personale di categoria "D", responsabile del Settore Affari Generali, con profilo di Istruttore direttivo amministrativo;

Con il predetto piano dei fabbisogni di personale si è proceduto, altresì, all'approvazione del programma assunzionale del personale a tempo determinato per l'anno 2023, relativamente alla conferma dei rapporti di lavoro flessibile già avviati e a nuove assunzioni finalizzate a garantire la copertura di particolari posizioni di lavoro correlate ad esigenze eccezionali o temporanee, come di seguito riportato:

- a) Conferma del rapporto di lavoro di una figura professionale di categoria "D" con profilo professionale di "Assistente sociale" per garantire la corretta funzionalità dei servizi sociali, utilizzando il personale di altre amministrazioni in distacco e a tempo parziale per 6 ore settimanali, mediante convenzione in base alla disciplina contenuta nell'art. 14 del CCNL 22.01.2004 (ora art. 23 del CCNL del 16.11.2022 comparto Funzioni Locali);
- b) Proroga del rapporto di lavoro di una figura professionale di categoria "C", con profilo professionale di Istruttore amministrativo nell'ambito dell'Ufficio di Staff con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale al 56%, con prestazione lavorativa pari a 20 ore settimanali, mediante applicazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) Reclutamento di una figura professionale di categoria "C", con profilo professionale di Istruttore tecnico nel Settore "Lavori Pubblici con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%, pari a 18 ore settimanali e a tempo determinato per un periodo di dodici mesi;
- d) Reclutamento di una figura professionale di categoria "C", con profilo professionale di Agente di Polizia Municipale nel Settore di Polizia Municipale con rapporto di lavoro a tempo pieno, nelle more della copertura del posto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto dal piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2023 e, comunque limitatamente al periodo stagionale Luglio – Ottobre 2023.

Con la medesima deliberazione giunta n. 45/2023, veniva confermato il vigente Organigramma, recante l'assetto organizzativo dell'Ente delineato in cinque Settori, quale struttura organizzativa di massima dimensione e rientranti nell'Area delle posizioni organizzative, con contestuale definizione del relativo Funzionigramma, che illustra la nuova attribuzione delle attività e dei compiti assegnati alle predette unità organizzative, e determinazione della dotazione organica, recante il fabbisogno totale dei posti in organico classificati per profilo e per categoria e definita in coerenza con il piano delle assunzioni programmato. In tale ambito, si procedeva, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, all'attestazione che, in riferimento alla determinazione della dotazione organica e alla ricognizione delle eccedenze di personale, non emergono situazioni di personale in posizione soprannumeraria e non sono presenti dipendenti in esubero.

Per quanto precede, si precisa che al momento sono tutt'ora in corso le procedure di reclutamento per la realizzazione del piano dei fabbisogni programmato.

Nella riunione della Conferenza dei Servizi, il Sindaco, il Segretario Generale e i Responsabili dei Settori, titolari di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali, hanno avviato una dettagliata e circostanziata verifica in merito alle esigenze organizzative dei vari Servizi, con particolare riferimento alla copertura dei posti vacanti in dotazione e alla realizzazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, relativamente al programma delle assunzioni



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

previsto per l'anno 2023.

2.2 - Determinazione degli spazi assunzionali destinati al piano dei fabbisogni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per l'anno 2023

In relazione alla determinazione degli spazi assunzionali, si rappresenta la necessità di procedere alla quantificazione della spesa necessaria al finanziamento delle assunzioni considerando i dati contabili registrati nell'ultimo rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2022, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 31.05.2023. Pertanto, tenendo conto della spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020/2022), al netto del F.C.D.E. stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata (Anno 2022), si è proceduto all'elaborazione della tabella, come di seguito riportata:

Scheda 1

SPESA DEL PERSONALE RISULTANTE DAL RENDICONTO ANNO 2022					
N.D.	Voce	Rif. al bilancio			SPESA Rendiconto 2022
1	TOTALE SPESE DI PERSONALE - Voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999				328.617,27
ENTRATE CORRENTI					
N.D.	Voce	Accertamenti entrate correnti			
		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Media
2	Titolo 1 - Titolo 2 e Titolo 3	1.468.525,51	1.386.970,27	1.522.279,87	1.459.258,55
3	FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'anno 2022				40.202,74
4	Totale accertamenti al netto FCDE di previsione relativo all'anno 2022				1.419.055,81
RAPPORTO SPESA DEL PERSONALE / ENTRATE CORRENTI					23,16
VALORE SOGLIA PER IL CONTENIMENTO DELLA PERCENTUALE AL 29,50% RIPORTATA NELLA TABELLA 1 DEL D.M. 17.03.2020 PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 1000 ABITANTI					418.621,46
SPAZIO ASSUNZIONALE EX ART. 4 DEL D.M. DEL 17.03.2020 PER IL TRIENNIO 2020/2024					90.004,19

Dalla predetta tabella, si rileva che il Comune di Conca dei Marini conferma le condizioni di virtuosità nel contenimento della spesa del personale, in quanto registra, in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 4 del Decreto attuativo, un rapporto tra la spesa personale, al netto dell'IRAP, e la media delle entrate correnti relative al triennio 2020/2022, al netto del FCDE iscritto nel bilancio di previsione anno 2022, una percentuale del 23,16% e, quindi, inferiore al "valore soglia più basso", di cui alla Tabella 1 dell'art. 4 del Decreto attuativo.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

In base alle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 1, del Decreto attuativo, i Comuni che si trovano al di sotto del 1° valore soglia, per il periodo 2020/2024, possono incrementare la spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non deve essere superiore alla percentuale di riferimento e che, in ogni caso, gli enti devono rispettare le percentuali di potenziale incremento di spesa annuale indicate nella Tabella 2, riportata nell'art. 5, che risultano distribuite in maniera variabile per fascia demografica, fermo restando la base di calcolo che rimane la spesa del personale registrata col rendiconto anno 2018, pari ad un importo di € **447.544,93**.

Si precisa che per i Comuni inseriti nella fascia a) di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.M. le percentuali di potenziale incremento sono definite dalla Tabella 3 inserita nell'art. 5 del medesimo Decreto. Nel rispetto delle predette percentuali, si è proceduto alla determinazione delle capacità assunzionali da utilizzare nel quinquennio 2020/2024, come di seguito descritto:

SCHEDA 3

COMUNI	2020	2021	2022	2023	2024
Lettera a) - Enti con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
Spazi assunzionali € 136.424,68	€ 102.935,33	€ 129.788,03	€ 147.689,83	€ 152.165,28	€ 156.640,73
Incremento annuale	€ 102.935,33	€ 26.852,70	€ 17.901,80	€ 4.475,45	€ 4.475,45

Come si evince dalla predetta scheda, gli spazi assunzionali disponibili nel quadriennio 2020/2023 possono essere quantificati considerando una capacità di spesa fino ad un importo massimo pari ad € **152.165,28**. Atteso che, comunque, l'Ente deve procedere alla programmazione dei fabbisogni di personale nel rispetto delle capacità di spesa indicate nella predetta **Scheda 2**, si ravvisa l'opportunità di procedere alla revisione del piano dei fabbisogni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per l'anno 2023, prendendo in considerazione le facoltà assunzionali nella misura massima sostenibile, che risulta quantificata in un importo di € **90.004,19**, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. attuativo, in quanto tale spesa consente all'Ente di non superare la percentuale del 29,5%, riportata nella Tabella 1 e, quindi, il non superamento del valore soglia, determinato in € **418.621,46**.

Come chiarito dalla Circolare esplicativa del 13.05.2020 emessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, fermi restando i limiti generali dati dalla verifica della sostenibilità finanziaria della spesa (e dunque il rispetto del valore soglia), nel periodo 2020-2024 ogni incremento annuale della spesa del personale dovrà necessariamente tener conto e assorbire l'aumento derivante dalla percentuale eventualmente già utilizzata nelle annualità precedenti. Pertanto, tenuto conto che per l'anno 2022 si è proceduto alla realizzazione del piano dei fabbisogni di personale, utilizzando spazi assunzionali per un importo di € **53.984,00**, al netto dell'IRAP, (Assunzione di un Funzionario Amministrativo a tempo parziale al 75% e di un Istruttore contabile a tempo pieno), ne discende che le capacità assunzionali per l'anno 2023 vengono rideterminate in base al seguente prospetto.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

SCHEDA 4

SPAZI ASSUNZIONALI PER IL TRIENNIO 2021/2023, ESCLUSO IRAP	€ 90.004,19
<u>A DETRARRE</u> GLI SPAZI ASSUNZIONALI UTILIZZATI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER L'ANNO 2022, ESCLUSO IRAP <i>DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 59 del 14.06.2022</i>	€ 53.984,00
SPAZI ASSUNZIONALI DISPONIBILI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE ANNO 2023, ESCLUSO IRAP	€ 36.020,19

2.3 – Rimodulazione e integrazione del piano delle assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato programmato per il triennio 2023/2025

A seguito di verifica in merito alle esigenze organizzative dei vari Servizi, l'Amministrazione Comunale, con il supporto del Segretario Comunale e degli organi gestionali con funzioni dirigenziali, dopo ampia analisi e approfondimento, hanno ravvisato l'esigenza di procedere ad una revisione del piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2023, approvato con la summenzionata deliberazione giuntale, con l'obiettivo di garantire la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ritenuti indispensabili per la funzionalità dei servizi istituzionali e che meglio rispondono alle esigenze dell'Amministrazione.

Per quanto attiene all'individuazione dei profili professionali da considerare nella definizione del piano dei fabbisogni, si rileva che con la sottoscrizione del CCNL del 16.11.2022 per il personale del comparto Funzioni Locali è stato introdotto un nuovo Ordinamento professionale, disciplinato principalmente dal titolo III del CCNL, secondo il quale a partire dal 1° aprile 2023 è entrato in vigore un rinnovato modello di classificazione del personale, articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- 1) Area degli operatori;
- 2) Area degli operatori esperti;
- 3) Area degli istruttori;
- 4) Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

Sulla base delle previsioni dettate dagli articoli 12 e 13 del citato CCNL, il personale in servizio al 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la Tabella B di Trasposizione (Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione). Inoltre, si prevede che gli enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali e li collocano nelle corrispondenti aree nel rispetto delle relative declaratorie, di cui all'Allegato A del suddetto CCNL del 16.11.2022.

In attuazione delle citate disposizioni, la Giunta Comunale, con delibera n. 50 del 19.05.2023, ad oggetto: "Applicazione dell'Ordinamento professionale introdotto dal CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16/11/2022. Definizione e approvazione dei nuovi profili professionali nel rispetto delle declaratorie allegate al sistema di classificazione", ha approvato il catalogo dei profili professionali, accorpati secondo una corrispondenza con quanto previsto dalle declaratorie definite nell'Allegato A al contratto collettivo di lavoro del 16.11.2022, con relativa descrizione delle mansioni e dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna area di inquadramento.

Con determinazione dirigenziale n. 121 del 05.06.2023 di R.G. (n. 26 di R.S.) del Responsabile *ad interim* del Settore "Affari Generali", ad oggetto "Nuovo sistema di classificazione CCNL 2019-2021 sottoscritto il



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

16/11/2022 - *Preso d'atto inquadramento automatico del personale non dirigente e altre disposizioni di prima applicazione.*” Si è proceduto all'inquadramento automatico del personale non dirigente in servizio, alla data del 1° aprile 2023 e con effetto dalla medesima data, nella rispettiva area del nuovo sistema di classificazione corrispondente alla categoria di appartenenza, secondo la Tabella B di Trasposizione (Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione), con il relativo profilo professionale.

Nella definizione delle figure professionali necessarie all'assetto organizzativo dell'Ente, l'Amministrazione comunale e gli organi gestionali dell'Ente hanno preso atto che attualmente l'area tecnica registra carenze di personale particolarmente rilevanti, che non consentono di garantire la funzionalità dei servizi istituzionali e che hanno prodotto ritardi consistenti anche nella realizzazione dei piani e dei programmi correlati alle politiche pubbliche dell'Organo politico. Per sopperire alle predette carenze si è ravvisata la necessità di procedere alla copertura del posto di Funzionario tecnico dell'Area dei Funzionari e dell'E.Q., già previsto nella programmazione dei fabbisogni di personale con la succitata deliberazione n. 45/2023, mediante assunzione con rapporto di lavoro a tempo pieno per garantire la massima funzionalità del Settore “*Servizi sul Territorio*”.

Per quanto attiene alla copertura di n. 1 posto di Funzionario tecnico dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%, già previsto nel piano dei fabbisogni per l'anno 2023 mediante utilizzo di graduatorie vigenti ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, si precisa che a conclusione di apposita indagine conoscitiva effettuata presso altri Enti locali, si è preso atto che la procedura di reclutamento ha avuto esito negativo per mancanza di graduatorie vigenti e di idonei disponibili all'assunzione. Per addivenire ad una soluzione immediata delle problematiche legate alla mancata copertura del posto in parola, l'Amministrazione comunale ha sottolineato l'esigenza di avvalersi della disciplina inserita nell'art. 23 del nuovo CCNL del 16.11.2022, in base al quale gli Enti del comparto, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il presente CCNL per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante apposita convenzione.

Inoltre si rende necessario confermare le assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato programmate per l'anno 2023 con la deliberazione giunta n. 45 del 05.05.2023, relativamente alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica per le seguenti Aree e profili professionali, per i quali sono in corso di espletamento le relative procedure di reclutamento:

- a) n. 1 posto di Istruttore di vigilanza - categoria C - per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel Settore “*Polizia Municipale*” con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
- b) n. 1 posto di Istruttore amministrativo - categoria C - per la copertura di un posto vacante in dotazione organica nel Settore “*Affari Generali*” con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001;

Tenuto conto che gli spazi assunzionali ancora disponibili non sono sufficienti a garantire un aggiornamento del piano dei fabbisogni per l'anno 2023, si ravvisa l'esigenza di considerare anche i risparmi di spesa del personale che cessato dal servizio nell'anno 2023 e, comunque, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 4 comma 2 del Decreto attuativo, che consente ai Comuni, che si trovano al di sotto del 1° valore soglia, di incrementare la spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non deve essere superiore al valore soglia indicato nella Tabella 1 dell'art. 4, come sostenuto anche dalla deliberazione 167/2021 emessa dalla Corte dei Conti della Lombardia.

Con la citata deliberazione, i Magistrati contabili hanno ritenuto che le assunzioni per la sostituzione di personale cessato, anche nel corso dello stesso anno, sono possibili nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria. In



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

particolare, i magistrati contabili hanno affermato il seguente principio: “La sostituzione del personale cessato dal servizio in corso d’anno costituisce assunzione di personale, possibile entro i limiti di capacità assunzionale del Comune. Tale capacità deve essere improntata al principio della sostenibilità finanziaria; della spesa, misurata attraverso i valori soglia e le percentuali come definiti dall’articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e dalle relative disposizioni di attuazione approvate con D.M. 17 marzo 2020”.

Atteso che nella determinazione delle capacità assunzionali ci si basa sui dati dell’ultimo consuntivo approvato relativo all’esercizio 2022, risulta evidente che la sostenibilità finanziaria e il rispetto del valore soglia indicato dalla Tabella 1 dell’art. 4 per i comuni virtuosi è garantita dagli spazi assunzionali determinati in virtù della cessazione prevista nel corso dell’anno 2023, in quanto producono economie di spesa tali da garantire il contenimento della relativa spesa.

Nella scheda successiva si rappresenta la rideterminazione della spesa sostenibile per l’anno 2023, considerando gli spazi assunzionali ancora disponibili, a seguito finanziamento delle assunzioni effettuate nell’anno 2022 ai sensi dell’art. 4 del D.M. attuativo e i risparmi di spesa di n. 1 unità di personale dell’Area degli Istruttori cessata dal servizio nell’anno 2023, in quanto l’utilizzo di tali risorse non altera il valore soglia indicato nella **SCHEDA 2** sopra riportata.

Scheda 4

SPAZI ASSUNZIONALI DISPONIBILI PER L’ANNO 2023 AL NETTO DELL’IRAP	€ 36.020,19
ECONOMIE DI SPESA CORRELATA ALLE CESSAZIONI DEL PERSONALE DI CATEGORIA “C” NELL’ANNO 2023, AL NETTO DELL’IRAP	€ 29.761,33
SPAZI ASSUNZIONALI DISPONIBILI PER IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER L’ANNO 2023, DETERMINATI AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1, DEL DECRETO ATTUATIVO 17.03.2020	€ 65.781,52

Si precisa che nel calcolo della spesa connessa alle predette capacità assunzionali non si è tenuto conto dell’IRAP nel rispetto delle indicazioni fornite dall’art. 2 del D.M. del 17.03.2020.

Per le finalità innanzi rappresentate, l’Amministrazione comunale ha ravvisato l’esigenza di procedere alla rimodulazione del piano dei fabbisogni per l’anno 2023, come di seguito illustrato:

Scheda 5

REVISIONE PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023	Stipendio tabellare	IVC	13° mensilità	Indenn. Compar.	Retribuz. Stipend.	Oneri riflessi	IRAP	Finanziam. Totale
AREA DEI FUNZIONARI E DELL’E.Q. FUNZIONARIO TECNICO <i>Rapporto di lavoro a tempo pieno</i>	23.212,35	115,08	1.943,95	59,40	25.330,78	6.965,97	2.153,12	34.449,86
AREA DEGLI ISTRUTTORI ISTRUTTORE VIGILANZA	21.392,87	105,72	1.791,55	52,08	23.342,22	6.419,11	1.984,09	31.745,42



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

<i>Rapporto di lavoro a tempo pieno</i>								
AREA DEGLI ISTRUTTORI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO <i>Progressione verticale</i>	1.319,99	6,60	110,55	7,32	1.444,46	397,23	122,78	1.964,51
TOTALE SPESA 2023					€ 50.117,46	€ 13.782,30	€ 4.259,98	€ 68.159,80
TOTALE SPESA 2023 AL NETTO DELL'IRAP								€ 63.899,76
CAPACITA' ASSUNZIONALI 2023								€ 65.781,52
RESIDUI SPAZI ASSUNZIONALI								€ 1.881,76

Per completezza, si segnala che, con la definizione del piano dei fabbisogni di personale, l'Ente è tenuto a verificare il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili relativamente alla copertura della quota d'obbligo indicata all'art. 3 della Legge 12/03/1999, n. 68 e, nel caso in cui tale quota non è presente in organico, ad assumere personale presente negli elenchi dei soggetti con disabilità, al fine di ottemperare al vincolo legislativo. Il comma 1 – lettera c) - del citato art. 3 stabilisce che tale obbligo si applica solo per gli Enti pubblici che occupano personale in numero superiore a 15 dipendenti e, pertanto il Comune di Conca dei Marini non è tenuto all'applicazione della citata disciplina.

Come innanzi anticipato, con l'art. 7 del DPCM viene confermata la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, e, pertanto, al momento della definizione delle nuove assunzioni che si intendono programmare, si rende necessario effettuare apposita verifica tesa a garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2008, quantificata in € **391.620,90**, escluse le somme relative agli aumenti contrattuali registrati dal 2008 al 2022, in quanto ritenute risorse neutre ai fini del contenimento della spesa.

Per tali finalità è stata predisposta la tabella riportata **nell'allegato "A"**, con la quale è stata effettuata la verifica sul contenimento della spesa di cui al citato art. 1, comma 562 della legge n. 296/2006.

2.4 – Piano occupazionale per l'anno 2023 per rapporti di lavoro flessibile

Con varie circolari indirizzate alle Amministrazioni dello Stato, ma che devono ritenersi valide per tutte le pubbliche amministrazioni, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la programmazione del fabbisogno non deve limitarsi solamente a individuare i posti della dotazione organica che vanno ricoperti a tempo indeterminato. È già possibile infatti in tale ambito sottolineare ed evidenziare le esigenze di lavoro flessibile che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno. Ricordiamo che l'istituto del lavoro flessibile è previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 92 del D.Lgs. n. 267/2000, che ne prevedono l'utilizzo solo per esigenze temporanee o eccezionali.

In riferimento alla nuova normativa in materia assunzionale introdotta dal D.M. del 17.03.2020, risulta evidente che, in base alle nuove regole per la determinazione delle capacità assunzionali nei comuni improntate principalmente alla sostenibilità finanziaria della spesa per il personale, la nuova disciplina offre una definizione



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

onnicomprensiva della spesa per il personale portando dunque alla conclusione che anche la spesa per le assunzioni a tempo determinato è da includere nel computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente.

Per quanto precede, risulta evidente che nella determinazione delle capacità di spesa per le assunzioni di lavoro flessibile, si rende necessario garantire il contenimento della spesa sostenuta nell'anno precedente, al fine di non alterare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti e mantenere lo stesso nell'ambito del valore soglia imposto dalla Tabella 1 dell'art. 4 del citato Decreto Ministeriale.

Si ricorda, altresì, che il comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'articolo 11, comma 4bis, del Decreto Legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per le finalità sopra illustrate, si precisa che il Comune di Conca dei Marini, in base ai dati contabili rilevati dal rendiconto di gestione per l'anno 2009 e in considerazione del fatto che la magistratura contabile ha precisato che le somme relative agli aumenti contrattuali intervenuti a partire dall'anno 2010 devono essere considerate neutre rispetto al limite di spesa, ha determinato la spesa da destinare alle assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile in un importo di € 62.194,50, da ritenersi quale limite da non superare anche per gli anni futuri.

Pertanto, in base alle linee direttive espresse dall'Amministrazione comunale, per il corrente esercizio 2023 si rende necessario confermare il rapporto di lavoro a tempo determinato di una figura professionale dell'Area degli Istruttori, con profilo professionale di Istruttore amministrativo nell'ambito dell'Ufficio di Staff con contratto di lavoro a tempo determinato in applicazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000. Si precisa che, in riscontro a specifica richiesta effettuata dal dipendente titolare del predetto contratto individuale di lavoro, al dipendente interessato è stato trasformato il rapporto di lavoro da tempo parziale al 55%, pari a 20 ore settimanali, a tempo parziale al 33% dell'orario a tempo pieno, pari a 12 ore settimanali, giusta determinazione dirigenziale n. 128 del 16.06.2023 di R.G. (n. 28 di N.S.).

Nell'ambito della verifica effettuata dall'Amministrazione comunale in merito all'individuazione delle figure professionali necessarie a garantire la corretta funzionalità dei servizi, l'Amministrazione comunale e gli organi gestionali dell'Ente hanno preso atto che per il corrente anno si prevede la cessazione dal servizio del Funzionario Economico Finanziario preposto alla gestione dei servizi finanziari. Per sopperire alla vacanza di organico della predetta figura professionale si è ravvisata la necessità di procedere all'assunzione di una figura professionale con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'EQ e con il medesimo profilo con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale per n. 12 ore settimanali avvalendosi della disciplina contenuta nell'art. 1 – comma 557 – della Legge n. 311/2004.

Per quanto attiene ai servizi del Settore di Polizia Municipale, l'Amministrazione comunale ha rappresentato la necessità di intensificare la presenza sul territorio di personale nell'area di vigilanza per il periodo stagionale, come del resto avviene da anni, che, per le particolari peculiarità del Comune di Conca dei Marini di "Paese ad alta vocazione turistica", deve garantire il controllo della sicurezza urbana sul territorio comunale nei mesi estivi, durante i quali si verifica una presenza di turisti che raggiunge una densità demografica rilevante. Per le predette finalità, è stata prevista l'assunzione di n. 2 Istruttori di vigilanza con inquadramento nell'Area degli Istruttori, con rapporto a tempo determinato, mediante utilizzo di personale di altre pubbliche amministrazioni in distacco e a tempo parziale per n. 12 ore settimanali avvalendosi della disciplina contenuta nell'art. 1 – comma 557 – della Legge 311/2004.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

Inoltre, come anticipato al punto precedente della presente relazione, l'Amministrazione comunale ha sottolineato l'esigenza utilizzare personale assegnato da altri enti del comparto per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante stipula di apposita convenzione in applicazione della disciplina inserita nell'art. 23 del nuovo CCNL del 16.11.2022, relativamente alla copertura dei posti di seguito indicati:

- utilizzo di personale con profilo professionale di Funzionario tecnico dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione nel settore preposto alla gestione dei servizi tecnici e urbanistici con articolazione dell'orario di lavoro per 24 ore settimanali;
- utilizzo di personale dell'Area dei Funzionari e dell'E.Q. con profilo professionale di "Assistente sociale" nel Settore "Affari Generali", in distacco e a tempo parziale per n. 6 ore settimanali.

In riferimento all'instaurazione dei rapporti di lavoro in distacco e a tempo parziale, c.d. "scavalco condiviso", effettuati ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.11.2022, si evidenzia che la Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 23/SEZ.AUT/2016/QMIG DEL 20.05.2016, ha chiarito che la spesa sostenuta per prestazioni lavorative, rese in applicazione della citata disciplina ovvero con prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario d'obbligo previsto dal CCNL di comparto, esula dall'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in quanto il dipendente, pur rivolgendo parzialmente le proprie prestazioni lavorative a favore di due enti pubblici, resta legato ad un unico rapporto di lavoro alle dipendenze del soggetto pubblico principale.

Si precisa, comunque, che la spesa sostenuta per le predette tipologie contrattuali deve essere considerata nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006.

Nella successiva tabella, si riporta la verifica sul rispetto del contenimento della spesa richiesto dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 e dalle nuove regole sulla determinazione degli spazi assunzionali, di cui all'art. 4 del D.M. del 17.03.2020.

Verifica del rispetto del limite nell'anno 2023	
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	SPESA PREVISTA ANNO 2023 (Comprensiva di oneri e IRAP)
Rapporti di lavoro di personale dell'Area dei Funzionari e dell'E.Q. nel Settore Finanziario ex art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004	€ 6.078,00
Rapporti di lavoro di personale stagionale nell'area di vigilanza per 6 mensilità ex art. 36 del D.lgs. N. 165/2001	€ 8.526,00
Rapporti di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale al 33% dell'orario a tempo pieno ex art. 90 del D.lgs. n. 267/2000	€ 14.626,00
TOTALE SPESA PREVISTA NEL 2023	€ 29.230,00
FONDO RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	€ 62.194,50
FONDO ANCORA DISPONIBILE ANNO 2023	€ 32.964,50



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

3. ATTESTAZIONE CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Come anticipato al **Punto 2** della presente relazione, con l'art. 7 del D.M. attuativo viene confermata la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006 e, pertanto, al momento della definizione delle nuove assunzioni che si intendono programmare, si rende necessario effettuare apposita verifica tesa a garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento al contenimento della spesa di personale sostenuta nell'anno 2008.

La spesa del personale da sostenere per il triennio 2023/2025, comprensiva delle assunzioni da effettuare a tempo indeterminato e a tempo determinato, esclusi gli oneri da non considerare, rientra nel tetto di spesa relativo all'anno 2008 e, quindi, risulta rispettosa della disciplina dettata dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006.

A riguardo, si precisa che, ai sensi del comma 1 del citato art. 7 la spesa destinata al piano dei fabbisogni, relativamente agli spazi assunzionali determinati in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 17.03.2020, non deve essere considerata nel limite di spesa corrispondente all'anno 2008.

Il rispetto del contenimento della spesa rispetto alla spesa sostenuta nell'anno è riportato nella tabella inserita **nell'allegato "A"** alla presente, con la quale è stata effettuata la verifica in ordine alla previsione della spesa da sostenere a regime nell'anno 2023, comprensiva degli importi destinati al piano di fabbisogno.

Tenendo conto della tempistica programmata, si evidenzia che la spesa del personale da sostenere per l'anno 2023, comprensiva delle assunzioni da effettuare a tempo indeterminato, trova idonea copertura finanziaria negli specifici capitoli di riferimento del bilancio di previsione 2023/2025, in corso di formazione.

4. RIDETERMINAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Come illustrato in premessa, in base alle linee di indirizzo formalizzate con il Decreto 8 maggio 2018, le pubbliche amministrazioni, nella predisposizione del piano dei fabbisogni, curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane e, in tale ambito, indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. A riguardo, viene precisato che il limite potenziale massimo di spesa è quello determinato in base all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006, ovvero la spesa di personale sostenuta nell'anno 2008.

Con la deliberazione di G.C. n. 45 del 05.05.2023 di approvazione del piano dei fabbisogni per l'anno 2023, la Giunta comunale ha approvato un nuovo organigramma con relativa rideterminazione della dotazione organica, recante il fabbisogno totale dei posti in organico classificati per profilo e per categoria e definita in coerenza con il piano delle assunzioni programmato con il presente provvedimento. Dalla predetta deliberazione si rileva che il nuovo assetto organizzativo risulta delineato in 5 settori, quali strutture organizzative di massima dimensione e rappresentanti l'Area delle Elevate Qualificazioni di cui all'art. 19 del CCNL 16.11.2022, articolati al loro interno per servizi e uffici. Nel medesimo allegato è riportato il Funzionigramma, con il quale vengono indicate le funzioni e le procedure di competenza dei vari servizi assegnati alle strutture organizzative di massima dimensione.

Per completezza, si è proceduto alla predisposizione della tabella con la quale viene attestata il contenimento della spesa teorica della dotazione organica rideterminata, in base all'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006. A riguardo si precisa che la spesa del personale sostenuta nell'anno 2008 risulta determinata in un importo pari ad € **391.320,90**, al netto delle componenti relative agli aumenti contrattuali a partire dall'anno 2008, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010.

In ossequio alle linee programmatiche formulate dall'Amministrazione comunale e ampiamente illustrate al **Punto 3.3** della presente relazione, si rappresenta l'opportunità di confermare l'attuale Organigramma e relativa



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

dotazione organica, come innanzi illustrato, in quanto ritenuta coerente con le assunzioni programmate. L'attuale dotazione organica presenta un organico di 11 unità distribuite nell'assetto organizzativo dell'Ente per categorie e profili professionali.

Si rappresenta, altresì, che, in merito alla ricognizione prescritta dall'art. 16 della legge di stabilità per il 2012, si è proceduto all'accertamento delle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale. In tale ambito, si rileva che non sussistono situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello apicale e che, non risultano, con riferimento alle esigenze funzionali e finanziarie, eccedenze di personale.

5. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle linee di indirizzo espresse dall'Amministrazione comunale, si è proceduto ad elaborare la tabella riportata nell'allegato "A", con la quale è stata effettuata la verifica in ordine alla previsione della spesa da sostenere a regime nell'anno 2023, comprensiva degli importi destinati al piano di fabbisogno, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2008.

Per quanto attiene all'assetto organizzativo della struttura comunale e alla consistenza della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati, secondo le linee di indirizzo di cui al Decreto Ministeriale 8 maggio 2018, si rinvia alle tabelle contenute negli allegati "B" e "C" della delibera di G.C. n. 45 del 05.05.2023, da considerare quale parte integrante della presente relazione, anche se materialmente non allegate.

Dalla lettura delle numerose disposizioni dettate in materia di **assunzioni di personale da parte degli enti locali**, si rileva che per poter procedere a nuove assunzioni, bisogna verificare il possesso delle seguenti condizioni:

- Determinazione delle capacità assunzionali nel rispetto delle nuove regole introdotte dal DPCM del 17.03.2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019;
- La **spesa del personale** deve risultare **inferiore a quella media del triennio 2011/2013** (articolo 1, comma 557 e ss., della legge n. 296/2006);
- **Approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale** (art. 6 del D.Lgs. n.165/2001 e art. 91 del TUEL) e attestazione annuale che **non vi sono dipendenti in soprannumero e/o in eccedenza** (art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Invio del Piano triennale dei fabbisogni del personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, (art. 6-ter, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001, Circ. RGS n. 18/2018);
- Approvazione del PIAO per il triennio di riferimento (Art. 6, comma 7, del D.L. n. 80/2021);
- Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, di rendiconti, del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016);
- Attivazione della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 35 del 2013 (art. 9, c. 3-bis, D.L. n. 185/2008 e art. 37, comma 1 – lettera b), del D.L. n. 66/2014).

Si precisa, altresì, che, prima della formale adozione degli atti di competenza dell'Amministrazione comunale, occorre acquisire il parere del Revisore dei Conti, ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi derivanti dalle assunzioni con i vincoli di bilancio, nonché per la certificazione dei relativi oneri. In relazione alla nuova disciplina contenuta nel DPCM del 17.03.2020, il Revisore dei Conti deve procedere, inoltre, all'asseverazione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato DPCM.



Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

Comune di Conca dei Marini

Provincia di Salerno

Via Roma 1 – 84010

email: comune@comuneconcadeimarini.it

pec: protocollo.concadeimarini@asmepec.it

Tel: 089.831301

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Le Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, *ex art. 6 del D.M. n. 132/2022*, non sono tenute alla compilazione della presente sezione.

Tuttavia, si rappresenta che le modalità di monitoraggio sono definite nei vari piani assorbiti in questo documento ed ai quali si rinvia.